

CHE TEMPO FA

di Giulio Valesini

collaborazione Greta Orsi

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

La settimana scorsa sull'Italia era atteso un forte maltempo. Perfino l'arrivo del ciclone Isabel che avrebbe dovuto sconvolgere gran parte del nostro paese con nubifragi e temporali. Come quello previsto anche su Roma l'8 aprile.

GIULIO VALESINI

Oggi dava pioggia.

UOMO

Sì, però qui c'è il sole...

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Le fotografie scattate dalle stazioni meteorologiche di tutto il mondo vengono inviate al consorzio europeo di Reading, in Inghilterra. Qui nasce il modello "globale" di previsione del tempo grazie a potenti calcolatori matematici che risolvono l'equazioni dell'atmosfera. Il globo viene diviso in celle larghe 50km. Per ognuna un calcolatore elabora una previsione che viene inviata ai servizi meteo delle singole nazioni o, a pagamento, anche ai privati che ne fanno richiesta. Per l'Italia, ad inviare i dati al consorzio europeo è l'Aeronautica Militare.

STEFANO TIBALDI – METEOROLOGO

È il servizio di un'arma. Quindi il suo compito principale è l'assistenza al volo militare e poi tutti gli altri in cascata, come dire: "se rimane qualche cosa allora si fa anche la meteorologia civile".

GIULIO VALESINI

Se ci confrontiamo con i nostri competitors europei?

STEFANO TIBALDI - METEOROLOGO

Siamo un paese meteorologicamente arretrato rispetto alla media dei grandi paesi dell'Europa occidentale. Se noi ci riferissimo diciamo alla meteorologia e alla climatologia dell'Italia di 30-40 anni fa sarebbe più accettabile, comprensibile.

GIULIO VALESINI

Adesso è più pericolosa.

STEFANO TIBALDI - METEOROLOGO

Adesso si è cominciato a sentire il peso del cambiamento climatico e quindi l'aumento della probabilità di eventi estremi.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

In Francia le previsioni meteo le fa un ente pubblico, Meteo France, che ha 3 mila dipendenti e riceve 200 milioni dal governo. In gran Bretagna c'è il Met Office che dispone di un budget di oltre i 200 milioni annuali.

GIULIO VALESINI

Quanto investe l'Aeronautica nel servizio meteorologico?

GUIDO GUIDI - COLONNELLO AERONAUTICA MILITARE

Per la forza armata si parla di 58 milioni di euro l'anno. Noi, come bilancio della forza armata, con quello che c'è a disposizione facciamo quello che ci è chiesto di fare.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

In Europa solo la Grecia e l'Italia affidano il meteo ai militari.

GRAZIANO DELRIO - ALLA COMMISSIONE AMBIENTE DELLA CAMERA

"Questo tema io credo che tra poco lo risolviamo definitivamente dopo un pò di lavoro che abbiamo fatto, quindi siamo vicini a un'intesa su questo e anche questo, secondo me, avere il servizio meteorologico nazionale distribuito, sarà un passo in avanti non indifferente".

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

La legge c'è ma per il momento il servizio non è entrato in funzione. In Svizzera le previsioni del tempo segnano record di ascolti, con 4 edizioni al giorno. E il conduttore è considerata una vera star.

PIERNANDO BINAGHI - CONDUTTORE METEO RSI

Buonasera, buonasera a tutti voi. Dopo le ampie schiarite di quest'oggi...

GIULIO VALESINI

Che share fanno le previsioni del tempo in Svizzera?

PIERNANDO BINAGHI - CONDUTTORE METEO RSI

Parliamo di valori vicini al 50-55% di share, mediamente.

GIULIO VALESINI

50-55% di share?

PIERNANDO BINAGHI - CONDUTTORE METEO RSI

Sì. La previsione la facciamo fare a Meteo Svizzera, acquistiamo i dati da Meteo Svizzera..

GIULIO VALESINI

Meteo Svizzera cos'è?

PIERNANDO BINAGHI - CONDUTTORE METEO RSI

Meteo Svizzera è l'ufficio federale di meteorologia e di climatologia.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il governo della piccola Svizzera mette a disposizione del servizio meteo nazionale un budget di quasi 60 milioni, con cui fa anche le allerte di protezione civile e supporto all'aviazione.

PIERNANDO BINAGHI - CONDUTTORE METEO RSI

Io credo che in Italia ci sia la corsa a fare il sensazionalismo a tutti i costi, cioè a premere il pulsante dell'allarme. Ma perché?

GIULIO VALESINI

Eh, ma perché secondo lei?

PIERNANDO BINAGHI - CONDUTTORE METEO RSI

Infatti noi di fronte a situazioni difficili, che possono essere critiche per la popolazione, ci guardiamo bene dallo spaventare le persone.

MARCO GAIA - METEO SVIZZERA

Noi dobbiamo avere un tasso di allertamenti corretti superiore all'85%.

GIULIO VALESINI

Cioè, il minimo sarebbe 85%, voi vi attestate intorno a? L'ultimo anno?

MARCO GAIA - METEO SVIZZERA

L'ultimo anno ci siamo attestati attorno all'87%-88% di allertamenti corretti.

GIULIO VALESINI

Esame superato.

MARCO GAIA - METEO SVIZZERA

L'esame è stato superato sì.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Parliamo di meteo, vediamo quante ne azzecciamo noi e poi come il cibo influenza i geni, dopo la pubblicità.

PUBBLICITÀ

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Parliamo di meteo, abbiamo almeno un centinaio di siti che ci dicono che tempo farà da qui ai prossimi 15 gg, ma è possibile saperlo? Anche perché poi si mettono in moto con le allerte dei meccanismi non banali, quindi se sono precise è meglio. Abbiamo visto che gli orologi svizzeri ci prendono nell'87% - 88% dei casi e noi? Vediamo un po'

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

In Italia è la protezione civile che lancia le allerte sulla base però delle indicazioni regionali. Trentino, Piemonte, Valle D'Aosta ci prendono spesso, mentre Campania, Calabria, Sicilia, Basilicata, Marche, Lazio, Sardegna, Umbria e Molise sbagliano più allerte di quelle che azzeccano.

GIULIO VALESINI

Come fa la Sicilia a fare 34-35 allerte vere e sbagliarne il 66%?. O il Lazio farne una sì e una no?

ROBERTO OREFICINI - DIRETTORE RISCHI IDROGEOLOGICI PROTEZIONE CIVILE

Queste cose diciamo riguardano molto la situazione territoriale locale. Diciamo, se noi prendiamo in considerazione le allerte arancioni e rosse diciamo abbiamo una prestazione di base, di correttezza delle previsioni elevata.

GIULIO VALESINI

Ma il dipendente della Protezione Civile nel momento in cui scatta l'allerta meteo ha delle indennità particolari?

ROBERTO OREFICINI - DIRETTORE RISCHI IDROGEOLOGICI PROTEZIONE CIVILE

Normalmente diciamo scattano attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie.

GIULIO VALESINI

Quindi si guadagna di più?

ROBERTO OREFICINI - DIRETTORE RISCHI IDROGEOLOGICI PROTEZIONE CIVILE

Scattano turni, possono scattare anche straordinari.

GIULIO VALESINI

Però anche la Protezione Civile Nazionale per una legge del 2 gennaio 2014, "i dipendenti che si trovano in uno stato di allertamento, anche in fase di previsione, hanno un'indennità da gettone di presenza, di 6 ore straordinario, di notturno, festivo forfettario.

ROBERTO OREFICINI - DIRETTORE RISCHI IDROGEOLOGICI PROTEZIONE CIVILE

Sì confermato, confermato.

FRANCO SICCARDI - COMMISSIONE GRANDI RISCHI

Un'allerta falsa non si rischia nulla, non si rischia certamente il penale. Un'allerta mancata invece sì.

GIULIO VALESINI

Cioè quindi il problema è il previsore?

FRANCO SICCARDI - COMMISSIONE GRANDI RISCHI

Amesso che ci sia, perché non è che c'è dappertutto un meteorologo vero, eh?

GIULIO VALESINI

No?

FRANCO SICCARDI - COMMISSIONE GRANDI RISCHI

No.

GIULIO VALESINI

E chi la fa la previsione, scusi?

FRANCO SICCARDI - COMMISSIONE GRANDI RISCHI

Il modello.

GIULIO VALESINI

Eh, ma il modello sbaglia..

FRANCO SICCARDI - COMMISSIONE GRANDI RISCHI

Sì. È per questo che lei trova quelle strane cose.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Non abbiamo meteorologi, ma a fare le previsioni la protezione civile, si sovrappone alle regioni che si sovrappongono all'Aeronautica e poi ci sono i privati che vendono il servizio a tv e giornali e incassano grazie alla pubblicità su i loro siti. In un solo mese più di 17 milioni di italiani, secondo audiweb, cercano il tempo che farà su internet.

LUCA MERCALLI - CLIMATOLOGO

Forniscono però un prodotto che ha dei fini prettamente commerciali. Mentre tutti noi paghiamo le tasse per alimentare i servizi meteorologici, vuoi a livello regionale o nazionale, e quindi di questo dovremmo essere consapevoli e desiderare un prodotto di maggior facilità interpretativa, ovvero che abbia un'etichetta nazionale.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Abbiamo provato a sapere il tempo sulla capitale alle ore 15 del giorno dopo. L'Aeronautica militare prevedeva cielo coperto, ma senza pioggia; il meteo Giuliacci un bel sole senza neanche una nuvola; accuwether prevedeva pioggia; il.meteo.it, per non sbagliare metteva il sole, con le nuvole e la pioggia: tempo variabile.

UOMO

Stamattina ci siamo alzati più tardi e ha fatto "sbrigati che devo vedere le previsioni. Gli ho fatto guarda adesso ti dico subito", ho aperto la finestra "mm è un po' nuvolo"

EDMONDO BERNACCA

Buonasera, nuvolosità estesa a carattere stratificato sulle regioni settentrionali e su quelle centrali.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Negli anni '70 c'era solo il colonnello Bernacca. Oggi le app sugli smartphone promettono previsioni precise perfino ora per ora, città per città.

MARIO GIULIACCI - METEOROLOGO

Ora uno dice come sono questi siti? C'è una buona fetta che si definiscono professionali e che professionali non sono. Perché? Perché manca la "conditio sine qua non" perché sia professionale. Qual è? Quello di avere dei meteorologi professionisti. Se tu non hai un meteorologo professionista, come puoi dire di essere professionale?

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Leader del mercato in Italia è il Meteo.It con 7 milioni di clic ogni mese. È dell'imprenditore padovano Antonio Sanò, con un fatturato di 5 milioni di euro l'anno. Tanto per fare un paragone, l'Aeronautica Militare, vendendo le sue previsioni incassa appena un milione di euro l'anno. Da questo sito molto di frequente vengono lanciati allarmi catastrofici sull'Italia. Chi non ricorda in Italia l'arrivo di Scipione, Hannibal, Cerbero, Caronte, Circe, Ferox?

GIULIO VALESINI

Il fatto di dare i nomi agli anticicloni, alle perturbazioni, è una genialata. Che le permette di avere grandi ascolti, grande successo a livello di media e quindi di pubblicità?

ANTONIO SANÒ - FONDATORE DE ILMETEO.IT

Io non ci trovo niente né di originale e neanche di nuovo.

GIULIO VALESINI

Perché secondo lei tutti questi siti di meteorologia in Italia?

PAOLO CORAZZON - 3BMETEO

Forse perché in Italia non esiste neanche un albo dei meteorologi. Per cui tu stesso, se vuoi, domani ti svegli, apri un sito, ti dichiari meteorologo e volendo nessuno ti può dar contro.

GIULIO VALESINI

Senta, ma è vero che in Italia non si forma il meteorologo?

CARLO CACCIAMANNI - ARPA EMILIA ROMAGNA

In Italia non esiste un corso di laurea in meteorologia chiamato così.

GIULIO VALESINI

Cioè non ci si laurea in meteorologia?

CARLO CACCIAMANNI - ARPA EMILIA ROMAGNA

No.

GIULIO VALESINI

Negli altri paesi sì?

CARLO CACCIAMANNI - ARPA EMILIA ROMAGNA

In molti paesi sì. In Europa la stragrande maggioranza, se non dire tutti.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Per questo lo scorso anno gli esperti della commissione grandi rischi hanno scritto al prefetto Gabrielli, allora capo della Protezione Civile affinché sollecitasse il ministro della Pubblica Istruzione ad un intervento.

GIULIO VALESINI

E vi hanno risposto?

FRANCO SICCARDI - COMMISSIONE GRANDI RISCHI

No.

GIULIO VALESINI

E va beh, però... È una gravissima carenza, mi pare professore.

FRANCO SICCARDI - COMMISSIONE GRANDI RISCHI

Lo riconosco con lei, ma si rende conto che io non ho fatto il ministro della Pubblica Istruzione da circa 50 anni a questa parte.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Sulle previsioni a lunga scadenza poi si decide se prenotare o meno una vacanza. Ormai quasi tutti i meteo privati offrono agli utenti le previsioni a due settimane.

LUCA MERCALLI - CLIMATOLOGO

Il meteorologo sa che l'errore è ineliminabile a priori, quindi c'è sempre...

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

L'errore...

LUCA MERCALLI - CLIMATOLOGO

Un errore iniziale.

GIULIO VALESINI

Sul dato di partenza.

LUCA MERCALLI - CLIMATOLOGO

Sul dato di partenza. Ma a un certo punto questo errore iniziale è come se incominciasse a lievitare, è una sorta di grafico di questo genere. Nei primi giorni il fascio delle diverse traiettorie è molto unito e quindi la previsione è credibile, vediamo che dopo il quarto giorno cominciano a disperdersi così tanto che tra questa previsione e questa c'è ormai una differenza eccessiva. Non si può comunicare un prodotto di questo genere.

GIULIO VALESINI

No è serio.

LUCA MERCALLI - CLIMATOLOGO

Anzi, non è serio, due giorni o dieci giorni vengono dati con la stessa formula comunicativa, come se fosse tutto buono e magari io su quella faccio la prenotazione delle vacanze.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Una lontana possibilità può determinare il tutto esaurito, ma anche il tutto vuoto per un albergatore. A Varese si sono organizzati da soli. Questo osservatorio realizzato con fondi regionali è gestito da un'associazione di appassionati di meteorologia. Per gli imprenditori della provincia è diventato il punto di riferimento.

GIULIO VALESINI

Cioè, mi faccia un esempio: la chiama quello che deve asfaltare una strada e dice "che faccio asfalto domani mattina"?

PAOLO VALISA - CENTRO GEOFISICO PREALPINO

E noi in base alla situazione meteorologica noi gli diciamo guardi "è meglio se lei aspetta", piuttosto "se può aspetta un'ora", "aspetta una giornata", oppure "sì sì lo faccia, ma deve terminare entro la tale ora perché poi dopo rischia che arrivi la pioggia".

GIULIO VALESINI"

Cioè quindi è proprio lei risponde al telefono, "ma io ho un banchetto posso apparecchiare fuori o mi si bagna e apparecchio dentro?" Questo...?

PAOLO VALISA - CENTRO GEOFISICO PREALPINO

Sì.

GIULIO VALESINI

Cioè, supporto proprio all'economia reale?

PAOLO VALISA CENTRO - GEOFISICO PREALPINO

Anche questo, all'economia reale certamente, estremamente concreti, problemi estremamente concreti. D'altra parte molti operatori economici sono influenzati dal tempo meteorologico.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bellissima l'iniziativa, ma sono dei volontari a Varese! Ora quante attività economiche dipendono dal tempo, e avere previsioni non a spanne fa la differenza. E' possibile avere un sistema più preciso? Sì, bisogna mettere tutte le risorse, che adesso sono ripartite fra aeronautica, regioni e protezione civile, in un unico servizio nazionale autorevole, magari potenziandolo anche un po'. Il ministro Delrio ci sta provando, ma

evidentemente ognuno presidia il proprio orto. Bene, finalmente a tavola, poi si fa per dire, perché parliamo anche di digiuno. Stefania Rimini